

Dal Forum Sociale Europeo a Firenze, dove il 9 novembre 2002 un milione di persone hanno espresso la loro opposizione alla guerra, attraverso la conferenza del Cairo ed il Forum Sociale Mondiale di Porto Alegre le coalizioni contro la guerra che si andavano formando in tutti i paesi sono cresciute e si sono incontrate per formare un coordinamento mondiale per manifestare tutte allo stesso tempo, in una giornata mondiale di opposizione alla guerra all'Irak.

Oggi, in 69 paesi in tutti e 5 i continenti gli uomini e donne si uniscono nella più grande manifestazione contro la guerra mai avvenuta al mondo.

In Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Catalonia, Cile, Croazia, Cuba, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Ecuador, Egitto, Estonia, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Giamaica, Giappone, Grecia, Guatemala, Haiti, Hong Kong, Honduras, Inghilterra, Islanda, India, Indonesia, Irak, Irlanda, Israele, Italia, Libano, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Malesia, Malta, Messico, Nuova Zelanda, Norvegia, Olanda, Pakistan, Paesi Baschi, Palestina, Polonia, Porto Rico, Portogallo, Repubblica Dominicana, Reunion, Russia, Rwanda, Sud Africa, Spagna, Slovenia, Sud Corea, Scozia, Siria, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina, Uruguay, Ungheria, USA marceranno e dimostrando che non in nostro nome si può fare guerra all'Irak.

Dovunque nel mondo queste persone si propongono di continuare a resistere a questa guerra.

Coordinamento mondiale contro la guerra